



L'Istituto Salesiano di Don Bosco.



Chiesa di S. Gioachino (13-7-43).

ha avuto rovinato il tetto, la volta del coro e i cupolini di tre altari. Del campanile è rimasta l'ossatura in cemento armato, il rivestimento murario è tutto crollato. Rasa al suolo la canonica e totalmente distrutte le due case di via Cossila 22 e via Gattinara 14.

S. Francesco d'Assisi. — Incendiato il tetto e la sommità della torre campanaria. Demolizione parziale del soffitto e delle artistiche stuccature. Infrante le belle vetrate istoriate (incursioni del novembre-dicembre 1942).

Chiesa della Misericordia. — Parecchie perforazioni del tetto causate da spezzoni caduti la notte dell'8 dicembre 1942. Infrante le vetrate artistiche. Porte scardinate e muri lesionati.

Maria SS. Assunta, Lingotto. — Chiesa artistica dell'architetto Chiarino. Nell'incursione del 29 marzo 1944 ha avuto distrutto il tetto, sconvolto il presbiterio e distrutto l'altar maggiore. Demolita completamente la canonica.

N. S. delle Vittorie, Borgo S. Pietro di Montalieri. — Crollata la facciata e gran parte del tetto. Distrutta la vicina casa delle associazioni. Gravi danni alla canonica (incursione del 29 marzo del 1944).

Ss. Pietro e Paolo, via Saluzzo. — (Incursione del novembre e dicembre 1942). Danni al soffitto e al pavimento causati da spezzoni. Distrutta da incendio la sagrestia. Danneggiato l'organo e i lampadari artistici.

S. Giovanni Bosco. — (1° dicembre 1943). Asportato e in parte distrutto il tetto e così pure l'annesso oratorio E. Agnelli. Scardinate le porte e lesionate le ornamentazioni interne.

S. Giorgio, viale Stupinigi. — Volta perforata da spezzoni. Devastazioni interne (incursione 8-9 dicembre 1942).

Santa Giulia. — (13 luglio 1943). Lesionato il tetto e incendiato il soffitto. Danneggiate 41 finestre artistiche istoriate. Abbattuti muri divisorii. Canonica molto danneggiata.

S. Gaetano, Regio Parco. — (13 luglio 1943). Rovinate le vetrate e il graticcio della volta.

Nostra Signora della Salute, Borgata Vittoria. — (13 luglio 1943). Rovina del tetto e del soffitto. Bruciata la sagrestia. Distrutto il bel Diorama della battaglia di Torino del 1706 che aveva figurato all'esposizione del 1898. Rovinata la canonica.

S. Francesco da Paola, via Po. — (8 dicembre 1942 e 13 luglio del 1943). Sconnessione del tetto provocata dalle bombe cadute sull'Università. Danni vari a porte e finestre.

S. Giuseppe, via S. Teresa. — (8 dicembre 1942). Rottura delle vetrate della chiesa e della attigua casa dei Padri Camillini.

Chiesa della Visitazione, via XX Settembre 23. — Costruita nel 1667 su disegno del Conte Amedeo di Castellamonte secondo alcuni o del Lanfranchi nel 1661 secondo altri. Ha riportato lievi danni causati da spostamento d'aria nelle incursioni dell'autunno 1942.

Chiesa di Mirafiori. — (Autunno 1942). Danneggiata da spostamento d'aria.

Madonna del Pilone. — (13 luglio 1943). Distrutte undici vetrate artistiche. Lesionato il soffitto della canonica.

Chiesa delle Sacramentine. — (13 luglio 1943). Danni lievi per bombe cadute nelle vicinanze.

Madonna degli Angeli. — (8 dicembre 1942). Spezzate tutte le vetrate colorate.

Chiesa di Lucento. — (20 novembre e 8 dicembre 1942). Diverlo il portone; danneggiato il soffitto da incendi. Rovinato l'organo e infrante le vetrate.

Gesù Nazzareno, piazza Martini. — Una decina di spezzoni scoppiati nell'interno e due bombe di piccolo calibro hanno lievemente danneggiato i muri ancora disadorni della chiesa di recente costruzione (18, 20 e 28 novembre 1942).

Chiesa di S. Michele o della Maternità, via Ospedale. — La chiesa fu fondata nel 1784 ed eretta su disegno dell'architetto Bonvicino.

Incursioni: 29-30 novembre 1942. La sacrestia e parte dei fondamenti annessi sono crollati, e nell'ingresso della chiesa furono colpiti gli ornamenti in stucco e divelti tutti i serramenti, con alcune lesioni alla cupola.

13 luglio 1943. Causa spezzoni, ulteriori danni alle volte e ai serramenti, tutte le coperture sconvolte.

Arcivescovado. — (13 luglio 1943). Incendio parte del tetto e distruzione di alcune camere all'ultimo piano.

Seminario. — (13 luglio 1943). Causa incendio demolito un lato dell'edificio e gravi danni alla Biblioteca.

Ausiliatrici del purgatorio, corso Re Umberto 26. — (20 novembre 1942 e 5 febbraio 1943). Distrutti da incendi i piani superiori dell'edificio. Gravi danni ai muri della cappella.

Casa della Misericordia, via dei Mille 19. — (20 novembre 1942 e 13 luglio 1943). Sconvolto il tetto per la caduta nei pressi di bombe dirompenti, crollati soffitti e danneggiato il laboratorio.

Collegio S. Giuseppe, via S. Francesco da Paola angolo via Andrea Doria. — (13 luglio 1943). Distrutta per incendio la libreria editrice; danni a depositi e magazzini.

Convento delle Suore Sacramentine, via Fratelli Calandra 6. (13 luglio 1943). Un incendio durato parecchi giorni ha distrutto l'abitazione delle suore, il coro della chiesa, rendendo lo stabile inservibile.

Istituto Dame del Sacro Cuore (Valsalice). — (13 luglio 1943). Una bomba ha fatto crollare l'ala ovest e il nuovo fabbricato insieme con la grandiosa palestra. Tutti gli edifici hanno subito il contraccolpo.

Istituto Famulato Cristiano, via Lemellina 32. — (13-7-1943) Crollo di soffitti e di muri divisorii, con scardinamento di porte e finestre.